



Il piacere di stare insieme

Le politiche locali determinanti anche per affrontare le emergenze estive

di Antonella Castagna*

L'estate è arrivata puntuale come ogni anno, e con essa il sorgere di molti problemi legati in modo particolare al mondo degli anziani. Le città tendono a svuotarsi e in molti raggiungono le località di villeggiatura. In molti, ma non tutti. Tanti anziani restano a casa. Rimangono perché soli o perché non hanno i mezzi per concedersi le vacanze. È uno dei periodi più difficili

dell'anno: la chiusura di molti negozi costringe a percorrere lunghe distanze per fare la spesa; lo svuotarsi della città fa aumentare i pericoli per la sicurezza personale; la difficoltà a trovare momenti collettivi di svago rende più difficile trascorrere serenamente le giornate e, infine, il caldo opprime e rende più fragili. È bene perciò stare più attenti, mettere in atto quella solidarietà che ci consente di accor-

gerci se qualcuno è in difficoltà. Certo, in città ci sono reti di volontariato che possono aiutare chi ha particolare bisogno, ma come Spi, insieme agli altri sindacati dei pensionati, già da qualche anno abbiamo sollecitato un piano di "Pronto emergenza caldo" perché le persone possano avere dei punti di riferimento precisi e trascorrere un'estate serena.

Le conseguenze del caldo possono essere pesanti e spesso sono sottovalutate perché l'anziano è più sensibile ai rischi dell'aumento della temperatura: credo che sia anche compito di ognuno di noi verificare con le persone che abbiamo vicino il loro stato di salute e attivarci con i riferimenti che sono presenti sul territorio. ■

* Segretario generale Spi Mantova

Riferimenti utili

Auser Filo d'Argento 800.995988
Il numero verde, gratuito sia da telefono fisso che da cellulare, è attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Numeri telefonici "Pronto Emergenza Caldo" ASL

Distretto di Asola 800.679996
Distretto di Guidizzolo 800.378088
Distretto di Mantova 800.279444
Distretto di Ostiglia 800.379177
Distretto di Suzzara 800.390088
Distretto Viadana 800.391533

I numeri verdi (gratuiti sia da telefono fisso che da cellulare) sono attivi 24 ore su 24 per tutta l'estate 2009 dal 1° giugno sino al 15 settembre. Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 risponde direttamente un operatore, mentre per i restanti orari rimane attivo il servizio di segreteria telefonica.

Conclusa la negoziazione a Mantova

di Antonella Castagna*

Il 20 maggio i direttivi unitari di Spi Fnp e Uilp insieme hanno fatto il punto sul percorso della negoziazione con i Comuni della nostra provincia, compiuto anche per difendere un pezzo del potere d'acquisto delle pensioni, oltre che per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei nostri anziani.

All'inizio, nello scorso autunno, ci siamo dati un

obiettivo ambizioso, inviando 53 lettere ad altrettanti enti locali per analizzare i bilanci di previsione 2009, 11 comuni in più rispetto al 2008.

In 20 Comuni siamo riusciti a concludere accordi prima della approvazione del bilancio; abbiamo visto accolte le nostre richieste che riguardavano i servizi da erogare ai più fragili dei no-

Continua a pag. 2

Numero 4
Luglio 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Gli anziani e il Piano Regolatore Sociale

Per vivere bene la propria età, gli anziani sanno che sono importanti gli stili di vita

A pagina 2

Un periodo molto complicato

A pagina 3

Il villaggio dello Spi Lombardia

A pagina 4

Le regole d'oro per vincere il caldo

A pagina 5

Nuova sede Spi a Castellucchio

Inaugurata dal Segretario della Lega Virgiliana Serafino Scandola

A pagina 7

9ª Pedalata in Compagnia

A Suzzara, in occasione della Festa della Repubblica

A pagina 7

Il 25 Aprile a Ostiglia con Auser e Arci

Dalla Lega Ostigliese, la toccante testimonianza di un partigiano

A pagina 8

Convenzione con la Bottega delle Carni

Dal lunedì al giovedì, sconti per i pensionati aderenti alle organizzazioni sindacali

A pagina 8

Gli anziani e il Piano Regolatore Sociale

a cura di Savina Iori



L'anziano è consapevole che, per vivere bene la propria età, sono importanti gli stili di vita, la vitalità sociale e culturale e l'attenzione ai comportamenti preventivi. Ecco perché, accanto al potenziamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali, occorre prestare la massima attenzione per intercettare i diversi bisogni che l'universo degli anziani, nella sua variabilità, esprime.

È questo quanto è emerso da un interessante seminario sul tema del "Piano Regolatore Sociale" a cura di **Francesca Marchetti**, organizzato dal **Coordinamento Donne Spi Cgil Lombardia**.

Quali gli aspetti più importanti perché l'anziano si senta integrato in un territorio e viva bene?

- Il rapporto con l'ambiente circostante e, in particolare, la percezione di appartenere a una comunità.
- La mobilità come condizione della qualità della vita.
- Il volontariato: a livello nazionale il 25,6% degli anziani svolge attività di volontariato, quota che sale al 39% nel Nord-ovest, al 29% nel Nord-est. Si rasenta il 41% tra i 60-64enni e il 30% tra i 65-69enni, ed è pari al 39,2% tra i laureati. Tra costoro ci sono "volontari" a tempo pieno che impiegano anche 7 ore come se fosse una nuova professione.
- Il riconoscimento che ormai gli anziani sono una componente essenziale della rete dei servizi di sostegno per le famiglie e i minori.
- I Luoghi della socializzazione: ludica intesa come divertimento; culturale intesa come possibilità di imparare il nuovo e comprendere l'esistente; sanitaria come cura (anche preventiva) del sé corporeo e psichico.
- Il diritto all'assistenza in caso di malattia, fragilità economica o esistenziale.

Ecco dunque che per tornare al Piano Regolatore Sociale, le Istituzioni, e in particolare il Comune, devono progettare servizi in sincronia partendo dai bisogni dell'anziano. ■

La situazione degli accordi nel mantovano

VERBALE DI ACCORDO

Asola
Bagnolo San Vito
Borgoforte
Castellucchio
Dosolo
Gazzuolo
Gonzaga
Magnacavallo
Mantova
Marmirolo
Medole
Monzambano
Pegognaga
Poggio Rusco
Porto Mantovano
Quistello
San Giorgio
Suzzara
Viadana
Volta Mantovana

VERBALE DI INCONTRO

Castiglione delle Stiviere
Castelbelforte
Curtatone
Ostiglia
San Benedetto Po
Sermide

CONFRONTO APERTO

Bozzolo
Gazoldo degli Ippoliti
Marcaria
Quingentole
Revere
Roncoferraro
Sustinente
Villa Poma
Villimpenta

CONFRONTO SENZA ACCORDO

Guidizzolo
Motteggiana

BILANCIO APPROVATO SENZA CONFRONTO

Acquanegra
Bigarello
Canneto sull'Oglio
Casalmoro
Castel d'Ario
Castel Goffredo
Cavriana
Goito
Moglia
Rivarolo Mantovano
Rodigo
Roverbella
Sabbioneta
San Giacomo delle Segnate
San Martino Argine
Virgilio

Dalla Prima...

stri anziani, ma abbiamo discusso anche le tariffe rifiuti, i piani di diritto allo studio, le politiche abitative, il fondo affitti e i problemi della crisi per tanti lavoratori e lavoratrici.

In ogni Comune, tutti in difficoltà per la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, abbiamo cercato di garantire agli anziani i servizi minimi, come il Sad, il telesoccorso, i pasti a domicilio e i trasporti, individuando una soglia di esenzione pari a 6.500 euro e una scala di riparametrazione tenente conto dei diversi redditi, per una giusta equità nella definizione delle ta-

riffe. In tutti i bilanci, abbiamo rilevato, esiste un fondo dedicato alle fragilità, che viene erogato tramite bandi a famiglie o persone. In sei Comuni, dove non siamo riusciti a svolgere l'incontro prima della approvazione del bilancio, o non tutte le nostre richieste sono state accolte, abbiamo stilato un verbale di incontro. Il confronto con nove Comuni è ancora aperto, senza aver raggiunto alcun accordo, ma discutendo abbiamo colto la disponibilità delle amministrazioni sulle tematiche che riguardano le situazioni più fragili.

Con due Comuni il con-

fronto non ha prodotto nessun accordo, e con sedici non abbiamo concordato nessun incontro. Questa è la situazione della negoziazione con gli enti locali.

In tutti i Comuni interessati abbiamo cercato di informare gli anziani con delle assemblee. È difficile far capire qual è il ruolo che, come Sindacato confederale e dei pensionati, svolgiamo sul territorio per le persone che rappresentiamo, ma abbiamo la necessità di un sempre maggior coinvolgimento della nostra gente sui problemi quotidiani nei nostri paesi. ■

* Segretario generale Spi Mantova

Un ricordo di Roberto e Sergio

di Antonella Castagna

Nel mese di giugno ci hanno lasciato due compagni che hanno svolto per anni, in modo diverso, un lavoro che rende migliore il nostro lavoro in Cgil.

Roberto Gioia ha fatto della Cgil un punto di riferimento della sua vita, un baluardo importante che ha sempre tenuto alto in tutti i momenti di lotta e di conquiste sindacali, dei lavoratori e delle lavoratrici prima, e dei pensionati poi.

Ha svolto diversi incarichi all'interno delle categorie della Cgil: da Segretario Generale della Filtea a Direttore del Patronato Inca per

approdare poi al Sindacato dei pensionati.

Ha dedicato la sua vita all'impegno per la difesa dei più deboli, alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, dei pensionati, per la pace nel mondo, per quei valori di equità, giustizia e solidarietà che hanno sempre contraddistinto la sua forte spinta ideale.

A noi resta forte il suo grande impegno, la sua coerenza e lo ricorderemo sempre in tutti i momenti in cui rivendicheremo i valori che sono stati per lui e che continuano ad essere per noi i principi fondamentali della Cgil.

Sergio Moi ha svolto la sua attività lavorativa presso le varie centrali termoelettriche del nostro paese, tra le quali Ostiglia e Sermide. Era diplomato Perito Industriale, ma alla fine degli anni 70 ha realizzato il suo sogno e si è laureato in Sociologia presso l'Università di Trento.

È sempre stato iscritto alla Cgil e ha svolto per parecchi anni, nei vari luoghi di lavoro, il delegato sindacale lavorando per l'affermazione dei diritti dei lavoratori e della democrazia. Dopo la pensione si è preso un giusto periodo di vacanza, per poi approdare nella Lega

Virgiliana e dare il suo contributo e la sua disponibilità allo Spi.

Le compagne e i compagni del sindacato pensionati sottolineano commossi che è stato un uomo speciale, sempre disponibile per gli altri, sempre allegro, credeva fortemente nell'amicizia e nei valori della democrazia.

Roberto, Sergio: due vissuti diversi ma caratterizzati da una forte passione e attaccamento sindacale: il vostro esempio di vita possa servire a tutti noi. ■

Carta acquisti controlla la scadenza



Molti pensionati non hanno avuto la ricarica bimestrale della "card". Una delle ragioni potrebbe essere la scadenza della validità dell'Isee presentato con la domanda per ottenere la carta acquisti.

Si consigliano quindi i titolari della carta a verificare per tempo la scadenza del loro Isee, eventualmente rivolgendosi al Caaf oppure presso le nostre sedi. ■

Un periodo molto complicato

Dallo Spi proposte concrete

di Anna Bonanomi

Possiamo riassumere in poche parole il risultato delle elezioni europee e delle amministrative: l'equilibrio complessivo tra le aree politiche del centro destra e centro sinistra, registrato nel 2008, è rimasto sostanzialmente invariato. Questo il risultato nonostante il governo in carica abbia potuto esibire per mesi sondaggi nei quali il suo gradimento risultava essere molto più esteso, tant'è che il presidente del consiglio riteneva di poter superare il cinquantun per cento dei voti. Il responso delle urne indica chiaramente che il consenso a Berlusconi inizia ad incrinarsi, ma il centro sinistra non è ancora una concreta alternativa all'attuale maggioranza. Inoltre, i cittadini italiani hanno fatto mancare i voti ai grandi partiti, Pdl e Pd, a favore dei partiti più piccoli e più radicali. Nel centro destra a favore della Lega Nord, nel centro sinistra a favore della lista di Di Pietro e della sinistra radicale. Possiamo affermare che in molte provincie e comuni lombardi, per merito della Lega Nord, il centro destra ha vinto sin dal primo turno.

Siamo in un periodo molto complicato per il nostro paese, molti di noi speravano che dopo il responso elettorale ci fossero le condizioni per avere un esecutivo capace finalmente di affrontare con più adeguatezza la grave crisi economica. Una crisi che avrebbe dovuto essere l'occasione per mettere insieme le forze sane, far convergere intelligenze, idee e risorse, com'è avvenuto soprattutto negli Stati Uniti d'America, per far fronte all'emergenza e costruire le basi per i cambiamenti strutturali necessari per modernizzare il nostro paese. Invece no. Abbiamo un governo che annuncia, ma nel concreto stanziava risorse insufficienti per arginare le conseguenze del drastico impoverimento di famiglie, pensionati e lavoratori, che opera costantemente per dividere le organizzazioni sindacali. Il leader del governo, Berlusconi, in conseguenza delle sue abitudini di vita e forse delle sue ossessioni personali, è precipitato in uno stato di vulnerabilità che lo espone sempre di più a pressioni e tensioni, di cui il nostro paese non ha certo bisogno. Decoro, autorevolezza, senso dello Stato sono indispensabili per governare l'Italia.

Dopo l'esito elettorale ogni grande organizzazione sociale ha il dovere di dare una propria valutazione sul quadro politico e amministrativo uscito dal responso elettorale, perché le nostre richieste, le nostre rivendicazioni a favore dei lavoratori e dei pensionati non cambiano a seconda di chi ci governa. Noi riproporremo al governo e ai nuovi amministratori locali i contenuti delle nostre piattaforme, costruite unitariamente con Fnp e Uilp. Chiediamo concrete risorse destinate ad aumentare realmente le pensioni e non solo elargizioni monetarie occasionali e destinate a poche persone; diminuzione del carico fiscale su tutte le pensioni, basse e medie; adeguamento delle pensioni al reale costo della vita; fondo per la non autosufficienza, lotta al carovita. Queste sono le principali rivendicazioni, che stiamo portando avanti a favore dei pensionati. I governi di centro sinistra hanno sempre riconosciuto il ruolo di rappresentanza delle organizzazioni sindacali quelli di centro destra no. Noi ci batteremo per farci ascoltare e per ottenere concreti risultati. ■ * Segretario generale Spi Lombardia



GRAZIE!

Grazie per aver partecipato alla raccolta fondi per i terremotati.

Ben 12.570 gli euro arrivati attraverso i vostri versamenti, fondi che andranno ad aggiungersi a quanto lo Spi nazionale ha già raccolto in tutta Italia, circa 500mila euro, che verranno destinati alla realizzazione di una struttura sociale a L'Aquila. Alla fine di giugno c'è stato un incontro tra rappresentanti della segreteria Spi, della Provincia e del Comune per definire più dettagliatamente l'utilizzo dei fondi. ■

Abruzzo: dove nulla è come ce lo raccontano

Testimonianze dal mondo del volontariato

di Erica Ardenti

“Perché non ci lasciano rimettere a posto le nostre case, laddove è possibile?”, “Perché non ci dicono nulla sul nostro futuro?”... Sono queste le domande che più spesso i volontari che vanno in Abruzzo si sentono rivolgere da chi, ormai da oltre due mesi, vive nelle tendopoli. La realtà che incontrano è ben diversa da quella edulcorata raccontata da televisioni e giornali. “Si ha l'impressione di vivere in una città blindata – racconta Michele Venni, che ha vissuto insieme ai volontari Auser di Brescia per una settimana nel campo di Coppito –. I campi sono recintati, chi entra e chi esce deve segnalarlo al capo campo, se entra una macchina devi prendere il numero della targa e registrare per quanto si ferma. Se ti sorprendono nel centro città in orari non stabiliti rischi fino a cento euro di multa. Visitare i dintorni de L'Aquila è difficile, ci sono i posti di blocco e la Guardia di finanza in assetto antisommossa che ferma chiunque”. “Nel campo di Monticchio 2 la situazione si fa più difficile – spiega Adele Rota, volontaria della Protezione civile milanese – Le tende ospitano otto



persone, quindi più di un nucleo familiare, manca ogni intimità e stanno cominciando a scoppiare le liti, sebbene questo campo abbia una popolazione omogenea in quanto tutti abitanti di Monticchio, cosa che ha favorito una forte solidarietà, un aiuto e un sostegno reciproco. Ora la gente comincia a preoccuparsi: alcuni forse rientreranno in casa e allora i campi verranno accorpati, ma nessuno vuole allontanarsi dalle proprie abitazioni, dagli orti. La settimana scorsa dovevano venire Formigoni e Bertolaso e la gente aveva deciso che avrebbe lasciato il campo per protesta: sono stufo di tante promesse”.

Sia Michele che Adele dipingono una situazione che si fa sempre più tesa: gli unici la-

vori che vengono effettuati sono quelli nelle zone che ospiteranno il G8 (ma nulla nelle 83 frazioni intorno alla città); molti dei proprietari di case di fascia A (quelle che hanno riportato danni più lievi, ndr) si sono detti pronti a ripararle di tasca propria per poter al più presto rientrare e anche perché passando il tempo aumentano i danni e quindi le spese da affrontare, ma hanno il divieto di farlo. Chi ha un lavoro di giorno lascia la tendopoli, chi ha una vigna, un orto ci va, ma chi rimane è costretto all'inattività, sono i volontari che devono far funzionare il campo. “Questo poteva andar bene durante la prima emergenza, ma poi bisognava organizzare la gestione del campo coinvolgendo chi nel campo vive”, sottolinea Michele, mentre Adele spiega che è “gente dignitosa, che non vuole chiedere né vorrebbe dipendere così da altri”. Nel campo di Coppito i servizi sono sufficienti, ma in altri ci sono fino a 200/300 persone che devono dividersi due bagni e due docce, oltretutto sempre posizionati ai lati estremi dei campi e per gli anziani questo vuol dire grande disagio, specie di notte. C'è così chi, come il 70enne Camillo, ha deciso di vivere, con la moglie, sotto una tettoia che si è costruito nel giardino di casa sua, “ma almeno se di notte ho bisogno scappo nella mia vigna...”.

Sia per Michele che Adele la Protezione civile ha funzionato bene nel primo momento dell'emergenza, con celerità ma ora sembra tutto fermo “è tutto in mano ai volontari, non c'è nella di organizzato”. Dei finanziamenti promessi non s'è visto nulla, gli studenti chiedono dove siano i cento euro mensili sventolati davanti ai media... e la paura vera per tutti è che terminato il G8 il sipario cali sull'intero Abruzzo. ■

14°: l'accordo tra sindacato e governo Prodi resta in vigore

Dal 1° luglio è erogata la 14ª mensilità, completamente esente da tasse.

Avevamo chiesto all'attuale governo di estendere la 14ª anche a coloro che hanno pensioni fino a 1200 euro e di applicare le rivalutazioni Istat, ma la risposta ottenuta è stata negativa.

Pertanto ne beneficeranno solo coloro che hanno compiuto 65 anni con reddito mensile entro 686.84 euro all'interno di una fascia contributiva 15/25 anni di contribuzione.

Per gli ex lavoratori autonomi la fascia contributiva varia dai 18/28 anni di contribuzione. ■

Il villaggio dello Spi Lombardia

All'interno dei Giochi di Liberetà

di Tomaso Regazzoni

Il prossimo 16 e 17 settembre a Bormio presenteremo il villaggio dello Spi Lombardia. Due giorni di riflessione sul nostro modo di agire e di fare sindacato nelle piazze della nostra regione. Una riflessione che faremo insieme allo Spi e alla Cgil nazionale. Abbiamo invitato i massimi dirigenti del nostro sindacato di categoria e della nostra confederazione, che a Bormio incontreranno i dirigenti delle nostre 207 strutture di base: le Leghe territoriali. Sarà un'occasione per proseguire il confronto e la ricerca sulle modalità con cui avvicinare i nostri iscritti, su come interpretare i loro bisogni e rispondere sempre meglio con iniziative ed azioni sindacali. Come sempre con l'obiettivo



di proteggere le ragioni delle persone anziane e dei pensionati che vivono nelle nostre comunità e di promuoverne i loro diritti. Realizziamo ciò forti della nostra rappresentanza: siamo la regione con il più alto numero di iscritti in Italia; sono 479.375 gli iscritti Spi in Lombardia al 31 dicembre scorso. Questa iniziativa vuole essere un tentativo di tradurre nella pratica la possibilità di stare in modo originale nel territorio. È la conseguenza di quanto descritto nella nostra ultima conferenza d'organizzazione: "... il territorio come macchina motrice della rappresentanza, che trascina il bisogno di contrattazione catego-



Lombardia evidenzia il grande lavoro spiegato in tanti comuni, nelle piazze, nei circoli, nei centri sociali, nelle case di riposo, nelle nostre sedi. Il villaggio dello Spi Lombardia è un'esperienza concreta di socialità, di tutela e di solidarietà. Con il villaggio dello Spi Lombardia vogliamo essere vicini ai nostri associati, anche fisicamente, ascoltiamo, cerchiamo soluzioni, offriamo opportunità, indichiamo una strada, condividiamo un disagio. In poche parole, possiamo dire, che "prendiamo in carico". Il villaggio dello Spi Lombardia è animato da un sistema di valori che permea tutte le attività e i comportamenti dell'organizzazione: la solidarietà, la giustizia sociale, l'equità, la partecipazione. Il villaggio è una prova per andare oltre. Oltre la cultura prevalente nella nostra organizzazione che si fonda sull'attesa che ci venga rivolta una domanda. Quando ciò avviene l'organizzazione si mette in moto alla ricerca delle risposte. In genere con la mobilitazione delle svariate e molteplici risorse a disposizione si trova la risposta soddisfacente alla richiesta. Questa è una modalità efficiente che ha funzionato e ancora funziona e da risultati ma non è più sufficiente, non basta più per il prossimo futuro.

ria-
le, confederale e sociale; ... nel territorio vengono declinate e verificate le tante politiche sociali, la difesa e la tutela dei diritti collettivi e individuali; ... ciò comporta scelte di decentramento di poteri, di ruolo, di funzioni, che deve riguardare tutti."

Ogni lega avrà il suo gazebo e la sua bandiera, avrà così uno strumento in più per rappresentarsi e per manifestare. Ogni provincia avrà i suoi colori e la possibilità per proporsi con le proprie leghe in modo nuovo e originale. Insieme le provincie e i comprensori formeranno il villaggio dello Spi della Lombardia. Il villaggio vuole essere una rappresentazione fisica della nostra comunità sindacale. Il villaggio dello Spi Lombardia, che allestiremo con le nostre 207 strutture di lega, sarà la rappresentazione materiale del presidio del territorio. Nel contempo esso sarà anche la visualizzazione concreta del nostro insediamento e la manifestazione di una grande attività fatta da azioni capillari e minuscole che rappresentano una enorme ricchezza organizzativa e di valori. Tutto ciò è stato costruito e la costruzione continua, con il lavoro volontario di migliaia di pensionate e pensionati iscritti allo Spi Lombardia. Il villaggio dello Spi Lombardia esiste già e noi lo vogliamo rappresentare, far conoscere, far vedere, svelarlo in tutti i suoi valori; vogliamo associare ad esso il volto di tanti compagni e compagne che si impegnano ogni giorno. Il villaggio dello Spi Lombardia è una realtà viva, animata da una rete di rapporti estesi: sono le relazioni, gli incontri, i problemi che affrontiamo, i cittadini che assistiamo, le storie che ogni giorno incontriamo. Il villaggio dello Spi

È necessario, già oggi, adottare un passo diverso. È necessario anticipare la domanda, proporre possibili soluzioni, incrociare nuovi bisogni. Adottare, nella sostanza, un movimento che porti verso il bisogno e quindi verso le persone che intendiamo rappresentare. Andare incontro ai nostri iscritti e a quelli che ancora non lo sono. È un processo organizzativo che muove già i primi passi, ma che necessita di ulteriore energia e volontà. La consapevolezza di tutto ciò è importante ma è solo il presupposto. Servono sperimentazioni e prove pratiche nell'attività quotidiana delle nostre strutture. Noi allo Spi Lombardia ci vogliamo provare anche con questo appuntamento di Bormio del 16 e 17 settembre prossimo. ■

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2009 - Giugno 2010

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2008

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione definitiva dei prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2007 e il 2008 e risultata pari al 3,2%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, dal mese di luglio 2009 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure Estratto analitico Inpdap o da altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2009, relativo ai redditi 2008.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2008 o anni precedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 28546,16 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. ■

**NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito
e numero componenti il nucleo**

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 12.398,84		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
12.398,85 - 15.497,88		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
15.497,89 - 18.596,91		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
18.596,92 - 21.694,73		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
21.694,74 - 24.793,15		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
24.793,16 - 27.892,78		-	10,33	41,2	87,80	154,94	175,60
27.892,79 - 30.991,21		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
30.991,22 - 34.089,03		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
34.089,04 - 37.186,84		-	-	-	10,33	108,46	134,28
37.186,85 - 40.285,87		-	-	-	-	51,65	118,79
40.285,88 - 43.384,92		-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

Le regole d'oro per vincere il caldo

Siamo ormai in piena estate e dobbiamo convivere col caldo. Vediamo insieme quali sono i migliori accorgimenti per contrastarne gli effetti negativi.

Innanzitutto ricordiamoci che il caldo è un pericolo quando la temperatura esterna supera i 32-35 gradi; quando l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione; quando la temperatura in casa è superiore a quella esterna (locali poco ventilati, tetti e solai non ben isolati).

Calore eccessivo

Possibili disturbi dovuti alle alte temperature.

Edemi da calore

Sintomi e segni: senso di pesantezza e gonfiore agli arti inferiori.

Cosa fare: liberarsi di vestiti e calzature troppo strette; sdraiarsi, tenere le gambe sollevate, più alte rispetto alla testa, dormire con un cuscino sotto i piedi; in viaggio fare frequenti soste e passeggiare; al mare camminare a lungo nell'acqua.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Le 10 precauzioni

1. Ricordarsi di bere.
2. Non uscire e svolgere attività fisica dalle 11 alle 17, le ore più calde.
3. Aprire le finestre al mattino e abbassare le tapparelle.
4. Rinfrescare gli ambienti.
5. Coprirsi quando si passa da un ambiente caldo ad uno con l'aria condizionata.
6. Quando si esce proteggersi con occhiali scuri e cappello; in auto accendere il climatizzatore o usare le tendine parasole.
7. Indossare indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali (lino, cotone, canapa, ecc) evitare le fibre sintetiche.
8. Bagnarsi subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore.
9. Consultare il medico se si soffre di pressione alta e non interrompere o sostituire di propria iniziativa le terapie.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza aver consultato il medico.



Esposizione diretta al sole

Possibili disturbi dovuti all'esposizione diretta e prolungata.

Colpo di sole

Sintomi e segni: rossore al viso, malessere improvviso, mal di testa, nausea, sensazione di vertigine, possibile fastidio alla luce, febbre. Si può verificare anche perdita della coscienza.

Cosa fare: chiedere assistenza medica. Nell'attesa distendere la persona in un posto fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo; fare impacchi di acqua fresca; far bere acqua fresca (non fredda) anche con aggiunta di Sali minerali; coprire gli occhi.

Cosa non fare: non provocare un troppo rapido raffreddamento; non bere alcolici; non dare bevande se c'è perdita di coscienza.

Alta umidità

Disturbi dovuti ad una percentuale di umidità che supera il 60-70%, ridotta ventilazione, temperatura superiore ai 25 gradi.

Colpo di calore

Si verifica soprattutto nei luoghi chiusi.

Sintomi e segni: volto arrossato o pallido, pelle secca e calda, febbre, aumento della frequenza cardiaca e respiratoria, pupille dilatate. Si possono verificare anche shock e perdita di coscienza.

Cosa fare: Chiedere assistenza medica e nell'attesa: portare la persona in posto

fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo (se pallida) in posizione semiseduta (se rossa in viso); liberare la persona dagli indumenti; raffreddare il corpo con acqua fresca, anche avvolgendolo in lenzuola umide o utilizzando borse di ghiaccio da posizionare sotto ascelle, ai polsi, all'inguine, alle caviglie, ai lati del collo; dare da bere acqua fresca. *Cosa non fare:* non bere alcolici; non bere nulla se c'è perdita di coscienza.

Esaurimento o collasso da calore

Sintomi e segni: aumento della respirazione, pressione bassa, cute fredda, pallida e umida, nausea e mal di testa. *Cosa fare:* chiedere assistenza medica, nel frattempo portare la persona in luogo fresco e ventilato e mantenerla a riposo; togliere gli indumenti più pesanti; bere bevande, eventualmente con sali minerali.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Cosa mangiare e bere

Pasti leggeri e frequenti, l'ideale è 5 al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.

Sì a: pesce, frutta e verdura in abbondanza, gelati ma alla frutta. Bere almeno 2 litri di acqua al giorno che si può alternare con del tè.

Con molta moderazione: pasta e riso. Succhi di frutta e bevande gassate; caffè.

No a: fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti. Niente bevande ghiacciate e niente birra e alcolici che aumentano la sudorazione contribuendo alla disidratazione. ■

Un numero amico



AUSER
FILO D'ARGENTO
800.995.988

(da telefono fisso in Lombardia)

gratuito
senza scatto
alla risposta

Un grande traguardo e tante novità

I Giochi di Liberetà giungono alla 15^a edizione

di Carlo Poggi

Grande appuntamento per la **15^a edizione dei Giochi di Liberetà, dal 15 al 18 settembre a Bormio**, dove arriveranno non solo i partecipanti alle gare col loro pubblico, ma anche tutti gli attivisti delle leghe Spi.

È un grande traguardo. Fin dall'inizio di questa avventura abbiamo cercato di coinvolgere un numero sempre maggiore di realtà, ampliando i nostri orizzonti sia come attività, aggiungendo nuove gare e giochi, sia come territori, raggiungendo sempre più capillarmente i vari luoghi della nostra regione.

Da quest'anno i Giochi danno vita a tutti gli effetti a un vero e proprio progetto di coesione sociale. In molti territori c'è stata una grande sinergia tra leghe Spi, Comuni, centri anziani, case di riposo e varie associazioni locali.

Per avviare il progetto è stato significativo il lavoro svolto in particolare nelle zone di Laveno, Valcuvia, Varese,

Lodi città, Mantova e Castelgoffredo.

Tra le novità di quest'anno abbiamo introdotto una **gara di bocce, chiamata "1+1=3"** poiché vedrà la partecipazione di coppie composte da un ragazzo diversamente abile e uno dei nostri anziani normodotati, coinvolgendo così nel nostro progetto di coesione sociale anche il mondo dell'handicap. Contiamo, già dal prossimo anno, di riuscire a portare questa competizione nei territori, organizzando dei tornei.

Quest'anno, insieme alle gare tradizionali, abbiamo deciso di confermare anche i tornei di **ping-pong** e di **dama**, ma il vero exploit è stata la gara di **tennis** con un'ampia

e sentita partecipazione in moltissimi territori.

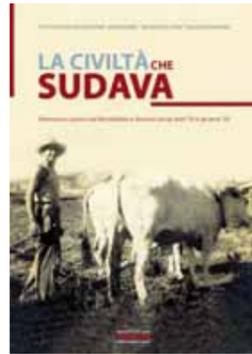
Abbiamo inoltre organizzato, i primi di giugno, una gara interprovinciale di **Burraco**, sul lungolago di Laveno Mombello, decentrando così sul territorio.

Bormio è una meta già nota per gli affezionati dei Giochi. Riproporremo la **fiesta in piazza** per inaugurare la manifestazione e organizzeremo un **grande concerto** - mercoledì 16 nel pomeriggio - con due grandi artisti degli anni '60: Dario Baldan Bembo e Wilma Goich. Immane la grandiosa **serata di gala** offerta a tutti i partecipanti, con la grande orchestra spettacolo di **Katty**, l'orchestra **Piva** e con la partecipazione straordinaria di **Pino Ferro**.

Non solo, ci sono bellissime **escursioni**, tra cui l'imperdibile gita sul **Trenino rosso** del Bernina da Tirano a St. Moritz e ritorno. Volete scoprire le altre novità? Contatateci allo 02,28858342. ■



Civiltà che sudavano a confronto



Civiltà che sudavano a confronto: è questo il tema dell'incontro che si terrà **mercoledì 9 settembre alle 9.30 presso la Sala Polivalente di Palazzo Te a Mantova**, a poche ore dall'apertura di **Festivaletteratura**. Si rinnova, dunque, un appuntamento ormai diventato tradizionale anche per lo Spi e che quest'anno prende lo spunto dal libro *La civiltà che sudava* edito da Liberetà, vincitore dell'edizione del Premio LiberEtà Generazioni 2005-2006, realizzato dagli studenti dell'Istituto di

istruzione superiore Montefeltro di Sassocorvaro nelle Marche. Protagonisti della giornata saranno gli studenti. Da un lato gli eredi di coloro che iniziarono il lavoro di ricerca a Sassocorvaro, dall'altro gli studenti della IV A dell'Istituto tecnico-scientifico Sanfelice (liceo) di Viadana, che hanno svolto un'analoga ricerca sul loro territorio raccogliendo i ricordi di genitori, nonni, zii, anziani del luogo che hanno vissuto anche loro l'esperienza di una "vita sudata". Dal lavoro nei campi, a quello dell'allevamento, dall'essere un mezzadro ad aver vissuto l'esperienza dell'emigrazione, essere donna ed essere inserita in quella che una volta era la famiglia intesa non solo come nucleo di relazioni affettive ma soprattutto come unità produttiva e di trasmissione di conoscenze, la medicina popolare, le veglie sono tutti aspetti di una civiltà ormai abbastanza lontana dalla nostra realtà quotidiana che i giovani hanno toccato e metteranno a confronto, coordinati da **Marcello Teodonio**, critico letterario e membro della giuria del Premio Liberetà.

Alla manifestazione parteciperanno anche **Antonella Castagna** e **Anna Bonanomi**, segretari regionali Spi Mantova e Lombardia, **Emidio Celani**, segretario generale Spi Marche, **Alba Orti**, responsabile del *Progetto Memoria*. Le conclusioni sono affidate a **Mara Nardini**, segreteria Spi nazionale. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2009

Stati Uniti Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15
settembre

Euro 1.990,00
(+ tasse aerop.
Euro 350,00)

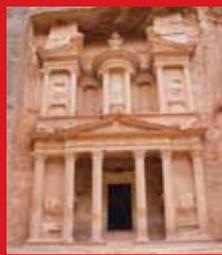
Samos (Grecia)

Eden Village

dal 20 settembre
all'11 ottobre

Euro 840 (3x2)

Tour Giordania classica



dal 25 ottobre
al 1° novembre

Euro 1040,00
(+ tassa uscita
Euro 25,00)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre

Euro 830,00
(+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo

M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre

Euro 730,00
(+ visto Euro 20,00)

Vieni con noi a Bormio ai Giochi di Liberetà

dal 15 al 18
settembre

Una grande festa
per tutti

Euro 230,00
(in camera doppia)
escluso il viaggio

Per informazioni
tel. 02.28858329 (Carlo)

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 031599664 - Fax 031458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzuca 1 angolo Via Volturno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Petrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etti Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Lo Spi su MantovaTV

Da giovedì 17 settembre su **MantovaTV** va in onda con un appuntamento settimanale, dopo il TG delle 21.00 all'interno del programma di approfondimento **Target**, uno spazio in cui lo Spi Cgil affronterà i temi che interessano il mondo dei pensionati e delle pensionate.

Cercheremo di mettere a fuoco, individuando argomenti specifici per ogni trasmissione, i problemi che quotidianamente dobbiamo affrontare.

MantovaTV è visibile sui canali 33 (città e sud provincia) e 64 (nord provincia). **Non perdeteci!** ■

Omaggio a Lino Modenese

di Dino Raccanelli

Omaggio a **Lino Modenese**, poeta e pittore di Schivenoglia che i lettori di Spi Insieme già conoscono. Autodidatta, ha dipinto e cantato albe e tramonti, ma non ha trascurato quello che sta in mezzo: le tribolazioni della povera gente!

Mi aveva fatto il regalo di una sua raccolta di poesie, pegno di amicizia e di stima reciproca. Ora che s'è congedato dal mondo, gli è rimasto qualcosa da dire di molto importante per tutti noi: una breve lirica d'addio. ■



POI TORNERÒ...

Quando m'immergerò nella gelida e buia notte, si fermeranno le pale della grande ruota che ha macinato nel tempo avanzi di sogni adagiati ora nell'armoniosa serenità dell'anima.

Innumerevoli immagini in uno specchio frantumato ondeggiando nelle nebbie di un mare inquieto, attendendo che spunti un'aurora dell'infinito vestita e gracile come un fiore di loto.

E là dove infrangono i venti dell'ultima spiaggia darò voce alla vita nel silenzio profondo con i suoni melodici della dolce musica sui sentieri che s'inoltrano nelle storie d'amore.

Lascerò sparse nei grandi spazi delle rinunce glorie e le amare lacrime dei sacrifici per meritare il pane duro della povertà e un piccolo angolo nel mondo dei giusti.

Poi tornerò nell'alone dei tanti cari ricordi, illuminato dalla luce fredda delle stelle, liberato dalle crudeli catene della sofferenza per seminare gioie e speranze sul vostro cammino.

Nuova sede Spi a Castellucchio

In occasione del 1° maggio a Castellucchio è stata inaugurata la nuova sede della Lega Virgiliana. **Serafino Scandola**, il Segretario, ha rivolto un caloroso saluto ai partecipanti, sottolineando l'importanza di aver messo a disposizione degli utenti, in particolare anziani, una sede più spaziosa e accogliente: "questo permette di valorizzare gli sforzi che il Sindacato sta facendo per la tutela dei diritti".

Anche il Sindaco di Castellucchio, **Romano Monicelli**, nel portare il saluto dell'amministrazione, ha rilevato l'importanza della presenza del Sindacato sul Territorio, come punto di riferimento per l'intera collettività. A concludere la mattinata c'è stato l'intervento della segretaria generale provinciale dello Spi Cgil **Antonella Castagna**, che ha ricordato come il Sinda-



cato sia impegnato in questo difficile momento di crisi economica a difendere i più deboli che spesso si identificano nelle persone anziane che noi rappresentiamo; nel concludere ha voluto rimarcare, "questa nuova sede non è altro che la continuità

della politica di decentramento già avviata per essere vicini alla Gente e ai loro bisogni, che noi vogliamo portare a compimento". ■

La nuova sede SPI si trova a Castellucchio, Via Roma, 130 Tel. 0376 438063

9ª Pedalata in Compagnia

Suzzara, in occasione della Festa della Repubblica

di Ezelino Zanchi*

Anche quest'anno, la Lega Spi Cgil del Po, assieme all'Auser-Insieme di Suzzara, ha organizzato la tradizionale "Pedalata in compagnia", un'iniziativa di carattere politico, sociale, ludico e ricreativo, per commemorare la giornata del **2 giugno "Festa della Repubblica Italiana"**. Una giornata trascorsa insieme, testimoniando la volontà comune della difesa dell'Unità del Paese e della Costituzione Repubblicana nei suoi principi fondamentali: libertà, democrazia, pace e solidarietà. Con un percorso di circa 22 km, hanno partecipato circa

150 persone, e non solo italiane, compresi anziani, donne, giovani, bambini.

Quella di quest'anno è stata la 9ª edizione, alla quale hanno aderito e partecipato gli amici dell'Associazione "L'Arca del Po", che hanno offerto un rinfresco presso la loro sede, e i Ciclisti Suzzaresi che hanno contribuito nell'assistenza al traffico per tutto il percorso.

Con partenza ai Giardini Vecchi di via Cadorna, il percorso si è snodato per le vie di Suzzara, raggiungendo le frazioni di Stiletto, Torricella (in comune di Motteggiana), Tabellano, per poi salire sul-

l'Argine Maestro del Po fino a raggiungere il Club Nautico in località Galvagnina, sede de "L'Arca del Po", dove l'Associazione ha allestito una interessante mostra sulla balneazione sul Po negli anni '60 e '70.

Il corteo è poi ripartito alla volta di Suzzara, tornando ai Giardini Vecchi di via Cadorna, presso l'Auser Estivo, dove i volontari hanno offerto un simpatico ristoro gastronomico.

A tutti i volontari e ai partecipanti un caloroso ringraziamento e un arrivederci al prossimo anno! ■

* Segretario Lega del Po



Il 25 Aprile a Ostiglia

Una toccante testimonianza di un partigiano



Con un gazebo allestito nella centrale Piazza Cornelio, la **Legg Spi Ostigliese**, assieme ad **Arci** ed **Auser** di Ostiglia, nella ricorrenza del 25 Aprile "Festa della Liberazione" ha voluto ricordare questa importante data storica, da cui è nata la nostra Costituzione, con canti e musiche che ricordavano il sacrificio dei molti antifascisti torturati e trucidati per la loro lotta nella difesa della libertà, della democrazia e della pace. In quest'occasione sono stati distribuiti libretti che riportavano la prima parte della Costituzione Italiana nella nostra lingua ma anche in altre. Sono state poi lette alcune toccanti lettere di condannati a morte appartenenti alla Resistenza, di cui ne riportiamo una. ■

Da: "Lettere di condannati a morte della Resistenza Italiana"

15.10.1944.

Cari compagni con queste mie poche righe vi faccio sapere che oggi sono passato avanti alla Corte d'Assise di Torino.

E dopo lunghi commenti fra loro fessi Repubblicchini sono arrivati a termine con la pena di morte. Ma non importa cari compagni io muoio contento perché so che un giorno mi vendicherete.

Non mi resta che mandarvi un grande grido di Viva i Partigiani di tutte le valli perché ne sono sicuro che fate il vostro dovere come l'ho sempre fatto anch'io.

Mi firmo

*Bergamaschi Pompeo Sereno**

*Anni 18, operaio, nato a Poggio Rusco il 21 settembre 1925 e residente a Torino, nell'ottobre del 1943 entra a far parte delle formazioni garibaldine, e, benché malato, prende parte a numerose azioni. Il 25 marzo 1944 viene arrestato. Percosso e torturato, le sue condizioni fisiche si aggravano. Processato il 14 ottobre 1944, assiste al dibattito disteso su una barella e febbricitante. Condannato a morte, viene fucilato sulla sua barella da un plotone della X Mas, il 23 ottobre 1944.

Vigiliamo, con coraggio, contro la paura

di Rodolfo Rebecchi*

In questo momento, che evoca i tempi più bui della storia d'Italia (compresa quella repubblicana) tra i quali il fascismo, lo scelbismo, il governo Tambroni, la strategia dello stragismo e il terrorismo, ci dobbiamo far carico di recuperare i nostri valori di democrazia, libertà, partecipazione, ricerca, confronto, apertura verso l'altro, empatia e fratellanza, e di passare da una fase di difesa ad una più progettuale, senza farci sommergere dalla paura di non farcela.

L'ANPI ha sostenuto con chiarezza alcune battaglie sindacali e politiche senza mettersi in disparte in nome di un'ambigua "equidistanza": ha avuto il coraggio della scelta. Il coraggio, infatti, è la risposta più corretta contro un regime improntato essenzialmente sulla paura: la paura privata e collettiva è la vera protagonista del nostro tempo, paura del futuro, ma anche del presente.

La paura palese ed occulta rende sostenibile anche ciò che non lo dovrebbe essere. Le battaglie civili che buona parte dell'associazionismo assume, non sono fatte per rompere il proprio "accercchiamento", non rispondono ad una pulsione ossessiva di emarginazione; invece, esse cercano di dare risposte democratiche essenziali a tutta quella parte di cittadini che non sono tutelati da strutture sociali e a quelli che si vorrebbero sospingere verso livelli sempre più bassi e



precaro. Bisogna governare la paura.

La proposta dell'ANPI di coniugare l'antifascismo e i valori della Resistenza con la Democrazia come premessa della stessa, creando, dove possibile, sinergie ed alleanze per l'attuazione della nostra costituzione, è la chiave di tutta la nostra azione. Gli antifascisti, memori di quello che ha significato il ventennio di dittatura sorta sulla debolezza delle istituzioni liberali, non possono tollerare l'uso della paura per far sorgere organizzazioni che con la scusa della sorveglianza del territorio propongono delle "ronde" che assomigliano sempre più alle squadracce di triste memoria.

È di questi giorni la comparsa di un sito che propaga una "Guardia Nazionale Italiana" la cui divisa evoca quella nazista e che si potrebbe offrire come un possibile strumento unificante delle ronde.

L'ANPI invita tutti alla vigilanza. ■

* presidente provinciale ANPI

Convenzione con la Bottega delle Carni

Dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini e di chi rappresentiamo è da sempre l'obiettivo del nostro impegno.

Per questo motivo, in questo periodo di crisi, Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno stipulato una convenzione con "Bottega delle Carni", negozio che a Mantova ha due punti vendita in **Viale Risorgimento 45** e **Via Verdi 55**. Tutti i pensionati aderenti alle organizzazioni sindacali, presentando la tessera sindacale di quest'anno, godranno di uno **sconto del 10% sul totale della spesa,**



nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, senza limitazioni dei prodotti esposti.

I pensionati residenti a Mantova possono usufruire dello sconto, con consegna a domicilio entro il giorno successivo dell'ordinazione, a condizione che la spesa non sia inferiore a 50,00 euro ed effettuando il pagamento in contanti.

La convenzione è valida fino a fine anno, con rinnovo automatico di un anno salvo disdetta, di cui Spi Insieme darà eventuale comunicazione. ■